



**COMUNE DI PALERMO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**DELIBERAZIONE 277 DEL 28 novembre 2022**

**OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022/2024 e schema del Bilancio di Previsione 2022/2024**

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

		PRESENTI	ASSENTI
<b>SINDACO:</b>	<b>Lagalla Roberto</b>	X	
<b>VICE SINDACO:</b>	<b>Maria Carolina Varchi</b>	X	

**ASSESSORI:**

<b>Tamajo</b>	<b>Aristide</b>	X	
<b>Falzone</b>	<b>Dario</b>	X	
<b>Cannella</b>	<b>Pietro</b>	X	
<b>Carta</b>	<b>Maurizio</b>	X	
<b>Orlando</b>	<b>Salvatore</b>	X	
<b>Figuccia</b>	<b>Sabrina</b>	X	
<b>Pennino</b>	<b>Rosalia</b>	X	
<b>Tirrito</b>	<b>Antonella</b>	X	
<b>Mineo</b>	<b>Andrea</b>	X	
<b>Forzinetti</b>	<b>Giuliano</b>	X	
Totale N.		<b>12</b>	<b>0</b>

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **09:35**, in Palermo, nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Palazzo delle Aquile, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. **Prof. Roberto Lagalla – Sindaco**.

Partecipa il sottoscritto Sig. **Dott. Raimondo Liotta – Segretario Generale** del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n.352 del 27/11/2022, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge - parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile reso in data 27/11/2022, come da documento in allegato alla proposta- agli atti dell'Ente;

Sentito il Sindaco;

Sentito il Vice Sindaco Varchi, competente al ramo;

Sentito il Segretario Generale

Sentito il Ragioniere Generale;

Dopo ampia ed opportuna discussione;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese;

### **DELIBERA**

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente, ed è fatta propria.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento alla proposta di cui in oggetto, sottopone alla Giunta Municipale la proposta di delibera nel testo che segue:

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022/2024 e schema del Bilancio di Previsione 2022/2024.**

**VISTO** il D.lgs. 267/2000 e successive mm. ed ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il Regolamento di contabilità vigente;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 151 del TUEL prevede che gli enti locali approvino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche prescrive che lo schema del Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.

**DATO ATTO** che il Consiglio Comunale su proposta della Giunta Municipale approva il DUP (Documento Unico di Programmazione), nonché la Nota di Aggiornamento, propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024;

**TENUTO CONTO** che a decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive mm. ed ii.;

**VISTO** l'art. 53 comma 16 della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27 comma 8 della L. 448/2001, che fissa il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici degli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** l'articolo 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, a mente del quale "*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui "*Gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se adottate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1*

*gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";*

**VISTO** l'art 58 della L. 6 agosto 2008, n. 112, con cui è fatto obbligo agli EE.LL. di allegare al bilancio di previsione il "*piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*";

**PREMESSO CHE:**

- la Ragioneria Generale, tenuto conto della natura della crisi del Comune di Palermo, ha inviato plurime relazioni (cfr. *ex plurimis* l'articolata relazione prot. AREG/1427365/2021 del 15/11/2021, culminata poi nell'invio della proposta prot. AREG/1439547/2021 del 17/11/2021);

- pur nel superiore contesto, il Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario (PRPF), su iniziativa del Segretario/Direttore Generale *pro tempore*, è stato adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.6 del 31.01.2022, ed inviato alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno con nota prot. n. 78494 del 31.01.2022 dello stesso Segretario Generale;

- giusta le indicazioni offerte dalla Deliberazione della Corte dei Conti n. 151/2022/PAR del 15.09.2022, gli enti locali che sono in PRPF hanno il divieto di "*generare nuovo disavanzo*" e "*conseguentemente*" di "*procedere ad autonoma dichiarazione di dissesto 246 TUEL.*" (Sez. contr. Lazio del. n. 60/2021/PRSP);

- il Comune di Palermo, per le motivate ragioni esposte nelle relazioni periodiche redatte dalla Ragioneria Generale *ex art.147 quinquies* del D. Lgs. n.267/2000, non ha potuto procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 per mancanza dei requisiti di legge prescritti ai fini della sua approvazione in condizioni di equilibrio;

- l'art.16, comma 9 *bis*, del D.L. n.115/2022 ha aggiunto, all'art.151 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il seguente comma: «*8-bis. Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*»;

- in relazione alla superiore novella legislativa, il competente Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha diramato la Circolare interpretativa n. 33 del 13.10.2022, che assevera quanto disposto al modificato comma 8-bis dell'art. 151 TUEL, ovvero che, in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, termine ordinariamente fissato dall'articolo 151, comma 1, al 31 dicembre dell'anno precedente, con riferimento a un orizzonte temporale almeno triennale, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Lo stesso rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando, alle voci

riguardanti le *Previsioni definitive di competenza*, gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio, gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1;

- giusta la superiore novella legislativa, la Giunta comunale ha approvato la deliberazione n.228 del 24.10.2022, all'oggetto "*Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2021, ex art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000*";

- il Consiglio comunale, alla data di predisposizione della presente, non ha ancora approvato il Rendiconto di Gestione 2021, sicché, tenuto conto che la detta approvazione assolve anche all'obbligo di deliberare il bilancio di previsione 2021/2023, in tanto si potrà approvare da parte del Consiglio comunale il successivo bilancio di previsione 2022/2024, in quanto previamente l'Organo consiliare provveda ad approvare il rendiconto di gestione 2021;

- ai sensi del citato comma 8-bis, l'approvazione del Rendiconto di gestione 2021 determina "*il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*";

### **CONSIDERATO CHE:**

- Il PRFP adottato dal Consiglio comunale riporta tra le passività da ripianare di carattere non strutturale, tra l'altro, le seguenti fattispecie:

<b>PASSIVITA' DI CARATTERE NON STRUTTURALE</b>	
<b>VOCI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73
Debiti Fuori Bilancio	25.700.311,26
Anticipazione di tesoreria non restituita	48.661.568,85
Utilizzo cassa vincolata non ricostituita	187.655.865,94

- in relazione alla superiore 1^ Ipotesi di passività - Fondo rischi spese legali, la stessa deve considerarsi, alla data odierna, ripianata, poiché nell'ambito del rendiconto di gestione 2021, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con atto n. 228 del 24.10.2022, si è dato atto che con riferimento al detto fondo, alla data del 31.12.2021, lo stesso risulta interamente accantonato, e ciò giusta:

1.- la nota prot. n.1013621 del 12.10.2022 dell'Avvocato Capo (**Allegato 8**), con cui si è comunicato che sono venute meno le ragioni che precedentemente avevano indotto a ritenere necessario un incremento degli accantonamenti al fondo rischi spese legali relativamente al contenzioso con la curatela di AMIA per un importo di € 41.148.153,44, all'uopo avendo l'avvocato Capo attestato che "si ritiene doveroso annullare il fondo rischi per il suddetto contenzioso oramai transatto";

2.- l'avvenuto accantonamento nell'avanzo di amministrazione 2021 dell'ulteriore importo di € 44.179.600,72, che determina un valore finale del fondo rischi pari ad € 106.815.054,38 (al netto di quello riferito ai contenziosi coltivati per i verbali elevati per violazioni al codice della strada, pari ad ulteriori € 195.820,74, anche questi interamente accantonati al 31.12.2021), pari al totale dei contenziosi per i quali l'Avvocatura comunale ha nel tempo formalmente comunicato un elevato rischio soccombenza.

- in relazione alla superiore 2^ Ipotesi di passività - Debiti Fuori Bilancio, la stessa può considerarsi ripianata in quanto nello schema di bilancio di previsione 2022/2024 le dette risorse finanziarie, unitamente a quelle già accantonate

nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2021 relativo allo schema di Rendiconto di Gestione 2021 approvato dalla G.C. risultano interamente stanziati nel triennio considerato;

- in relazione alle superiori 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup> Ipotesi di passività - Anticipazione di tesoreria non restituita e Utilizzo della cassa vincolata non ricostituita, le stesse devono considerarsi superate per le considerazioni che di seguito si espongono. Con riferimento alle superiori ipotesi di passività, in assenza di una puntuale definizione legislativa del concetto di passività da porre a base di calcolo per la verifica del periodo massimo cui è possibile aderire, in sede di PRPF, si è fatto riferimento alle indicazioni offerte nella pubblicazione scientifica intitolata "*Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale*", di V. Giannotti e E. Cuzzola, edito da Maggioli ed aggiornato alle nuove linee guida della Sezione Autonomie - deliberazione n.5/2018, alla cui pagina 33 è dato leggersi testualmente quanto segue:

*Il concetto di passività da porre a base di calcolo per la verifica del periodo massimo cui è possibile aderire, in sede di PRPF, si è fatto riferimento alle indicazioni offerte nella pubblicazione scientifica intitolata "Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale", di V. Giannotti e E. Cuzzola, edito da Maggioli ed aggiornato alle nuove linee guida della Sezione Autonomie - deliberazione n.5/2018, alla cui pagina 33 è dato leggersi testualmente quanto segue:*

Successivamente, però, è pervenuta la nota istruttoria prot. n.80147 del 04.05.2022, con la quale il Ministero dell'Interno ha trasmesso apposite "*richieste istruttorie sul Piano di riequilibrio presentato da codesto comune ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.06 del 31/01/2022*", cui si è dato riscontro, per quanto di competenza, con la relazione prot. n.677317 del 19.05.2022. Con il superiore atto istruttorio, il Dicastero dell'Interno ha rappresentato che "*non rientrano nella ricognizione della massa passiva da ripianare*", tra l'altro:

- "[...]
- [b] - *la mancata ricostituzione della cassa vincolata, la quale non costituisce un debito: la ricostituzione deve essere effettuata con le entrate, libere, di cassa. L'importo delle somme vincolate non reintegrate al 31 dicembre dell'esercizio in cui vengono utilizzate, pur essendo sintomatiche di anomalie negli andamenti di cassa, non costituisce componente autonoma della massa passiva, confluendo, soltanto nel caso abbia dato luogo al ricorso ad anticipazione di tesoreria, come fattore di squilibrio, nella determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio;*
- [c] - *il mancato rimborso dell'anticipazione di tesoreria: si tratta di residuo passivo; pertanto, l'importo non reintegrato non costituisce componente autonoma della massa passiva, confluendo, come fattore di squilibrio, nella determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento [...]*". Giusta il superiore rilievo del Ministero dell'Interno, le ipotesi di passività 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup>, dunque, vengono meno;

#### **DATO ATTO CHE:**

- è stata acquisita la Deliberazione della Corte dei Conti n. 151/2022/PAR del 15.09.2022 (cit.), con la quale si è espresso l'avviso secondo cui il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) "*determina un auto-vincolo sul successivo ciclo di bilancio, limitando la discrezionalità allocativa negli esercizi successivi [...]* Eccezionali sono, altresì, gli effetti sulla discrezionalità allocativa dell'ente territoriale. Infatti, se per un verso, il PRFP attiva una autorizzazione

*legislativa a recuperare lo squilibrio in un orizzonte temporale assai più dilatato di quella ordinaria (art. 40 D.lgs. n. 118/2011, nonché artt. 193, 194 e 188 TUEL), mediante l'applicazione annuale di una quota di disavanzo assai più ridotta, per altro verso, la stessa disciplina comprime le facoltà dell'ente che vi ricorre, con insorgenza di speciali obblighi e divieti di diritto pubblico. Quanto agli obblighi, l'ente locale è tenuto: (i) ad applicare al bilancio di previsione di un disavanzo secondo un cronoprogramma stabilito dal PRFP; (ii) a realizzare dei saldi obbiettivo, di parte corrente, che consentano l'assorbimento del medesimo disavanzo; (iii) a provvedere al tempestivo e immediato riassorbimento delle quote non recuperate (cfr. SS.RR. sentenza n. 1/2019/EL). Quanto ai divieti, all'ente locale: (a) non può generare nuovo disavanzo; (b) conseguentemente, (b) non può procedere ad autonoma dichiarazione di dissesto 246 TUEL.” (Sez. contr. Lazio del. n. 60/2021/PRSP”);*

- in ossequio alle superiori indicazioni, il bilancio di previsione 2022/2024, sino a quando il Piano di Riequilibrio adottato dal Consiglio comunale non sarà rimodulato, come già formalmente comunicato dal Sig. Sindaco alle Autorità competenti, deve essere coerente con le misure declinate nel detto Piano, fatte salve le sole eventuali modifiche consentite da intervenute apposite nuove disposizioni legislative, che non mutano l'impostazione generale del Piano;

- in relazione a quanto sopra, è stato convertito con Legge n.142/2022 il D.L. n.115/2022, c.d. “Decreto Aiuti bis”, al cui art.16, comma 6-bis, è previsto che i comuni sede di capoluogo di città metropolitana di cui all'articolo 1, comma 567, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che sono in procedura di riequilibrio ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “per il solo esercizio finanziario relativo all'anno 2022 ed al fine di consentire la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, fermo restando l'obbligo di copertura della quota annuale 2022 del ripiano del disavanzo, possono destinare il contributo ricevuto in attuazione dell'articolo 1, comma 565, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, oltre che al ripiano anticipato del disavanzo, anche al rimborso dei debiti finanziari”, circostanza questa, intervenuta successivamente all'adozione del Piano di Riequilibrio, che consente di non fare ricorso, per il solo anno 2022, all'incremento dell'addizionale IRPEF ivi previsto;

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Sig. Sindaco, con nota prot. n. 756468 del 24.06.2022, ha rappresentato alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'art.243 bis, comma 5, del d. Lgs. n.267/2000 di procedere alla rimodulazione del PRPF adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.6/2022, il cui termine ordinario, giusta l'art.16, comma 6, del D.L. n.115/2022, convertito con Legge n.142/2022, è stato differito al “31 marzo 2023”;

- con nota prot. n. 1371408 del 29.10.2022, il Sig. Sindaco, tra l'altro, ha invitato la Ragioneria Generale, per quanto di competenza, “a predisporre un apposito documento, da allegare allo schema di bilancio 2022/2024, che contenga le principali linee guida e di indirizzo per la necessaria rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale, da adottarsi da parte dell'Amministrazione”;

- il riscontro della Ragioneria Generale alla superiore direttiva Sindacale è avvenuto con nota prot. n.1433962 17.11.2022, nell'ambito della quale, per quanto di competenza, quali **Misure utili alla rimodulazione del PRPF** sono state individuate le seguenti:

## **1. Ricorso alla facoltà di non stanziare le rate di ammortamento di recupero annuale del disavanzo di amministrazione**

A legislazione vigente, in considerazione della sopra riferita posizione assunta dal Ministero dell'Interno con riferimento alle 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup> ipotesi di passività, nella considerazione che il Comune di Palermo è risultato destinatario per l'esercizio finanziario 2021 di un contributo complessivo pari ad € 69.851.966,31 ai sensi dell'art. 16 comma 8 *bis* e *quinquies* della L. 215/2021 di conversione del D.L. n.146/2021, una delle misure effettivamente utili ai fini della rimodulazione del PRPF (ancorché trattasi di mera rimodulazione contabile che non muta gli aspetti sostanziali del PRPF adottato, per quanto si dirà più diffusamente *infra*) risiede nell'art.16, commi 8 *quater* e 8 *quinquies*, del citato decreto che dispongono che *"A seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*.

Ancora, giusta l'art.1, commi 565 e 566, della Legge n.234/2021, l'Ente è risultato beneficiario di un ulteriore contributo erariale pari ad € 68.287.480,65 per l'anno 2022, e ad € 22.401.940,92 per il 2023, per un importo totale di € 90.689.421,57. Anche con riferimento a tale previsione di legge è disposto che *"A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*.

Dunque, a fronte di un obbligo giuridico di ripiano annuale del disavanzo accertato pari ad € 33.727.602, con le menzionate norme, poiché le stesse dispongono una destinazione vincolata *"alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione"*, nel triennio 2021/2023 è stato riconosciuto un contributo erariale complessivo pari ad € 160.541.387,88, utilizzabile anche per le finalità di cui all'art.16, comma 6-bis, del D.L. n.115/2022, convertito con Legge n.142/2022.

A legislazione vigente, quindi, il ricorso alla facoltà concessa dalle menzionate previsioni di legge permetterebbe di rimodulare il Piano di riequilibrio secondo le risultanze contabili esposte nel prospetto che si rimette a corredo della presente (**Allegato 11**), consentendo un incremento dell'addizionale comunale IRPEF oltre il limite massimo come da tabella che segue:



annualità		Maggior gettito addizionale effettivamente necessario al netto delle risorse disponibili comma 567 eccedenti il debito finanziario	Differenza
	2021		0,00
Periodo coincidente con la durata del Piano di ire	2022	49.484.055,15	0,00
	2023	59.996.265,96	9.473.845,93
	2024	37.990.033,81	12.773.926,30
	2025	30.595.896,94	12.813.137,23
	2026	30.392.371,00	26.718.527,65
	2027	34.353.019,82	37.266.120,78
	2028	34.537.187,66	36.028.019,20
	2029	34.576.568,80	36.036.111,07
	2030	34.596.900,45	36.070.960,13
	2031	32.373.640,11	34.063.279,07
	2032	32.240.158,13	33.795.289,14
	2033	31.545.469,74	34.105.703,85
	2034	31.617.961,58	32.958.192,08
	2035	12.025.963,53	32.723.321,09
2036	11.300.184,17	15.012.890,91	
2037	14.988.321,65	14.183.528,26	
2038	13.147.559,04	12.369.846,86	
2039	11.694.327,96	10.920.018,86	
2040	11.326.790,94	10.321.476,09	
2041		9.317.720,59	
	2042		9.057.059,96
	2043		19.909.764,70
	2044		10.486.474,86
		<b>548.782.676,44</b>	<b>486.405.214,61</b>
			<b>-62.377.461,83</b>

Il ricorso a detta facoltà costituisce una mera operazione contabile - consentita poiché, come visto, il Ministero dell'Interno, nell'ambito dell'istruttoria avviata sul PRPF, ha escluso dalle passività dell'anticipazione di tesoreria non restituita e l'utilizzo della cassa vincolata non ricostituita - che non modifica la durata dell'originario piano temporale di recupero del disavanzo, anticipata invece nel PRPF adottato dal Consiglio comunale. Ovviamente, l'eventuale rimodulazione del PRPF nei superiori termini consente di ridurre l'incremento dell'addizionale IRPEF ipotizzato ma non muta la necessità di condurre appropriate verifiche sulla effettiva "idoneità" del PRFP a garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili comunali.

## **2. Urgente necessità di una verifica a cura della dirigenza finalizzata alla individuazione di potenziali economie di bilancio a seguito del compiuto utilizzo dei molteplici fondi extracomunali**

Quale ulteriore misura potenzialmente utile ai fini della rimodulazione del PRPF, si ritiene che occorra incaricare senza indugio la dirigenza comunale affinché adotti ogni iniziativa perché si consegua il pieno utilizzo di tutti i molteplici trasferimenti riconosciuti e *riconoscendi* al Comune di Palermo (per i quali occorre che siano trasmesse all'Ufficio Bilancio le relative schede di programmazione della spesa), anche ai fini dell'individuazione di potenziali derivate economie di spesa finanziata con fondi propri del bilancio comunale, che risulterebbero utili nell'ambito della rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario (PRPF). Ai superiori fini, si rinvia all'iniziativa dello scrivente prot. n. 1432519 del 17.11.2022 (**Allegato 9**), che si ritiene vada estesa con ogni consentita urgenza a tutta la dirigenza;

## DATO ATTO CHE:

- il Comune di Palermo è risultato beneficiario delle misure di sostegno di cui ai commi 577 e segg. dell'art.1, della Legge n.234/2021, seppure alla data di adozione della presente l'accordo con lo Stato di cui al successivo comma 572 non risulta ancora occorsa;

- in relazione a quanto sopra, il Sig. Sindaco ha inviato ai Ministeri dell'Interno e delle Finanze la nota prot. n. 943906 del 20.09.2022, con la quale si è manifestata la volontà di riattivare il procedimento amministrativo finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato;

- il Ministero dell'Interno, con foglio prot. n. 155885 del 03.10.2022, ha rappresentato la propria disponibilità alla prosecuzione del detto procedimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato;

- con nota prot. n. 1422681 del 15.11.2022, il Sig. Sindaco ha inviato al Ministero dell'Interno la bozza di Accordo con lo Stato, alla data odierna ancora priva di riscontro;

- è pervenuta la Direttiva del Sig. Sindaco prot. n. 1458366 del 25/11/2022 (**Allegato 10**), con la quale:

1.- si è rivolto invito alla Ragioneria Generale perché fosse predisposto un bilancio meramente tecnico, ciò dovendosi intendere nel senso che per le annualità contemplate (2022/2024) devono essere stanziati le sole risorse necessarie a garantire un livello di spesa non superiore a quello registrato nel 2021, al netto delle misure previste nel PRPF. L'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, infatti, che interviene in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario di pertinenza, ha il mero scopo di traghettare l'Ente verso la rimodulazione del Piano di Riequilibrio, la cui scadenza, a legislazione vigente, è stata differita, come visto, al 31 marzo 2023 e ciò consentirebbe, peraltro, di attendere, ai fini della rimodulazione del Piano, l'eventuale introduzione nell'ordinamento di nuove misure a favore degli enti locali attraverso la prossima legge di bilancio dello Stato;

2.- nelle more che l'Accordo con lo Stato sia sottoscritto, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sono state individuate le tipologie di spese iscritte nelle annualità 2022/2024 sulle quali va apposto un vincolo di totale indisponibilità. Il detto vincolo è pari, in ciascun anno del triennio considerato, all'importo del trasferimento dello Stato che sarà erogato a seguito della firma dell'Accordo con lo Stato, nonché dell'aumento dell'addizionale IRPEF quale risulterà a seguito del ricorso alla menzionata facoltà prevista di "non stanziare", secondo gli importi di cui ai prospetti riportati nella citata Direttiva del Sig. Sindaco prot. n.1458366 del 25-11-2022;

3.- che a seguito della superiore direttiva, a tutela degli equilibri di bilancio, i vincoli di spesa complessiva finanziata con risorse proprie sono pari, per ciascuna delle annualità dal 2022 al 2024, agli importi di cui al prospetto che segue:

	VINCOLI DI SPESA TOTALI ANNO 2022	7.847.796,26
	VINCOLI DI SPESA TOTALI ANNO 2023	23.326.022,92
	VINCOLI DI SPESA TOTALI ANNO 2024	23.371.555,14
	<b>Totale vincoli di spesa nel triennio 2022/ 2024</b>	<b>54.545.374,33</b>

## **DATO ATTO CHE:**

- giusta formale comunicazione del competente servizio dirigenziale, la spesa complessiva per la c.d. "bolletta energetica" è cresciuta nel 2022 di un importo pari ad € 18.008.233,70, rispetto alla quale lo Stato ha stanziato nel 2022 a favore del Comune di Palermo, con appositi Decreti ministeriali, complessivi € 5.508.233,70, oltre a consentire la destinazione di quella parte del c.d. fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali anno 2021 non rendicontata al 31.12.2021, per un importo pari ad € 8.938.351,21;

- per ciascuna delle annualità 2023/2024, in assenza della attuale mancanza di ulteriori misure straordinarie di ristoro da parte dello Stato a favore degli enti locali, per le finalità di cui sopra, è stato possibile stanziare risorse aggiuntive finalizzate a fronteggiare l'eventuale aumento del costo della c.d. "bolletta energetica" per euro annuali 8.831.308,51;

- l'eventuale mancata riproposizione per le dette annualità 2023/2024 di ulteriori misure statali di sostegno agli enti locali per l'incremento del costo della c.d. "bolletta energetica" dovrà costituire oggetto, ove possibile, di apposita misura correttiva in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, e prima ancora in sede di rimodulazione, entro il 31.03.2023, del PRPF;

## **DATO ATTO CHE:**

- l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, per quanto trattasi di mero bilancio tecnico, unitamente al bilancio consolidato 2021, consentirà al Comune di Palermo di tornare *in bonis* con riferimento alla previsione di cui all'art. 161, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, a mente del quale "*Decorsi trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, in caso di mancato invio, da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, sono sospesi i pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, con riferimento al bilancio di previsione 2019, la sanzione di cui al periodo precedente si applica a decorrere dal 1° novembre 2019*";

- che alla data di predisposizione della presente il Comune di Palermo è in attesa di ricevere trasferimenti erariali pregressi per un importo pari ad € 310.325.543,21 (€ 58.960.233,71 relativi al 2020/2021 ed € 251.365.309,50 relativi al 2022);

**DATO ATTO** che, con riferimento al fondo rischi spese legali alla data del 31.12.2021, lo stesso ha avuto l'evoluzione di seguito sintetizzata:

1.- con nota prot. n. 1387932 del 29.10.2021 della Ragioneria Generale è stato comunicato, ai fini della redazione del Piano di Riequilibrio, giuste apposite comunicazioni fornite dall'Avvocatura comunale sull'elevato rischio soccombenza dei contenziosi giudiziali in essere, l'importo del fondo rischi spese legali, che alla detta data ha assunto il valore di € 148.296.708,13,

rispetto al medesimo valore che il detto fondo ha assunto al 31.12.2020 pari ad € 62.831.214,40, con un incremento pari ad € 85.465.493,73;

2.- nel corso dell'esercizio finanziario 2021, il detto fondo rischi spese legali è stato utilizzato per complessivi € 333.500,31;

3.- con formale mail del 12.10.2022, acquisita in pari data al protocollo generale dell'Ente con n.1013621, l'Avvocato Capo ha comunicato che sono venute meno le ragioni che precedentemente avevano indotto a ritenere necessario un incremento degli accantonamenti al fondo rischi spese legali relativamente al contenzioso con la curatela di AMIA per un importo di € 41.148.153,44, all'uopo avendo attestato che "si ritiene doveroso annullare il fondo rischi per il suddetto contenzioso oramai transatto";

4.- è stato comunicato un elevato rischio soccombenza per contenziosi relativi alle sanzioni elevate per infrazioni al codice della strada per € 195.820,74:

5.- alla luce delle superiori evidenze, nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2021 è stato accantonato l'importo di € 44.179.600,72, meglio riepilogato nel prospetto seguente e che risulta pari alla differenza tra la variazione positiva di accantonamento di €44.518.161,03 e la variazione negativa di €338.500,31 dovuta alle risorse accantonate e stanziare nell'esercizio 2021:

## **Quadro di raccordo copertura contenzioso piano di riequilibrio e accantonamento nel Rendiconto 2021**

<b>148.296.708,13</b>	<i>f.do rischi spese legali da piano di riequilibrio - nota prot. 1387932/2021</i>				
- <b>62.831.214,40</b>	<i>f.do rischi spese legali al 31.12.2020</i>				
- <b>41.148.153,44</b>	<i>minore accantonamento dopo transazione AMIA_COMUNE_RAP - nota Avvocato Capo n. 1013621</i>				
<b>195.820,74</b>	<i>fondo rischi spese legali da contenzioso per infrazioni codice della strada</i>				
- <b>338.500,31</b>	<i>risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 - vedasi all.a1)</i>				
5.000,00	<i>di cui risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2021 e non impegnate (economie)</i>				
- 333.500,31	<i>di cui utilizzo 2021 del fondo rischi spese legali</i>				
<b>44.179.660,72</b>	<i>variazione accantonamento come da allegato a1)</i>				

6.- con nota prot. n. 927303 del 14.09.2022, l'Avvocato Capo ha attestato che "dopo approfondita verifica degli accantonamenti del fondo rischi spese legali si conferma la congruità degli accantonamenti forniti dalla Ragioneria generale", anche con riferimento alle indicazioni fornite all'uopo dalla Corte dei Conti della Regione Sicilia con delibera n.89/2021/PRSO del 08.06.2021 e Regione Basilicata n.31/202/PRSP del 19.04.2021;

7.- complessivamente, dunque, alla data del 31.12.2021 risultano già accantonate risorse finanziarie per fare fronte all'elevato rischio soccombenza comunicato dall'Avvocatura comunale per un importo pari ad € 106.815.054,38 (oltre € 195.820,74 per il rischio soccombenza relativo al contenzioso relativo alle contravvenzioni ex codice della strada);

8.- successivamente, con nota prot. n.1366058 27.10.2022, l'Avvocato Capo ha rideterminato il fondo rischi spese legali in € 78.999.987,22, rispetto al quale la Ragioneria Generale ha adottato senza indugio la nota prot. n.1373878 del 31.10.2022, alla data della presenta non ancora riscontrata dalla dirigenza preposta;

## **CONSIDERATO CHE:**

- giusta le previsioni contenute nel DM 29/08/20118, *“Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP”*;

- all'art. 5, comma 6, del DM n.14 del 16.01.2018, è precisato che dopo aver adottato il piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale, assolto agli obblighi di pubblicazione, consentito (in via facoltativa) la presentazione delle osservazioni, gli enti locali procedono all'approvazione definitiva del piano entro 60 giorni dalla pubblicazione e comunque *“entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione”*, dunque che il termine ultimo (l'unico ancorato ad una data) per l'approvazione del piano è quindi fissato nei tre mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, e che alla data odierna lo schema di piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale non è stato ancora approvato;

- la *ratio* della superiore previsione si deve ritenere risieda nelle seguenti considerazioni:

- a) l'articolo 21, comma 1, del codice dei contratti impone che i piani siano approvati in coerenza con il bilancio di previsione;

- b) fino a quando il bilancio di previsione non viene approvato e non è definito l'ammontare delle risorse disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche, non è possibile dare corso compiutamente né alla programmazione delle opere pubbliche, né, per analogia al programma biennale delle forniture di beni e servizi;

- c) la correttezza delle superiori considerazioni è supportata dalla circostanza che il legislatore ha provveduto alla eliminazione del piano delle opere pubbliche quale allegato al bilancio, documento espunto dall'elencazione dell'articolo 172 del D. Lgs. n.267/2000, sin dal 2015. Infatti, la difficoltà di delineare una programmazione degli investimenti in via anticipata rispetto alla quantificazione delle risorse è infatti sempre stato il punto debole del rapporto tra i due ambiti di pianificazione, che ha portato in passato gli enti o ad approvare piani delle opere pubbliche del tutto *“avulsi”* dal bilancio oppure ad apportare modifiche sostanziali al piano adottato, per adeguare quello definitivamente approvato alle effettive disponibilità finanziarie;

- dunque, secondo la superiore ricostruzione esegetica, non è il DUP a imporre i termini per l'approvazione del piano delle opere pubbliche, termini che sono invece sganciati dal DUP e indicati dall'articolo 5, comma 6, cit.;

- i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

**VISTI** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022/2024, Bilancio 2022/2024, gli allegati obbligatori, nonché tutti gli altri documenti e prospetti che ne completano le informazioni contabili, che sono di seguito elencati e che vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato A - DUP 2022/2024 - Nota di Aggiornamento
- Allegato B - Bilancio di Previsione Pluriennale 2022/2024
- Allegato C - Delibera di Giunta 228 del 24/10/2022 - Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2021
- Allegati D - Altri Allegati al Bilancio
- Allegato E - Indicatori di bilancio
- Allegato F - Proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati secondo lo schema del PDCF (avente valore conoscitivo)
- Allegato G - Parametri di deficitarietà strutturale 2021
- Allegato a) - Risultato di Amministrazione Presunto
- Allegato b) - Composizione del Fondo Poliennale Vincolato (FPV)
- Allegato c) - Prospetto concernente composizione, per missione e programmi, del FCDE
- Allegato d) - Limite di indebitamento
- Allegato e) - Utilizzo contributi UE
- Allegato f) - Funzioni delegate dalle Regioni
- Allegato g) - Nota Integrativa al bilancio 2022
- Allegato 1 - Delibera C.C. 392 del 31-08-2022 - Approvazione tariffe Tari. Anno 2022
- Allegato 2 - Delibera C.C. n. 316 del 31-05-2022 - Verifica delle quantità di aree da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie. Approvazione del prezzo di cessione Anno 2021.
- Allegato 3 - Delibera G.C. 15 del 11.02.2022 - Integrazione e modifica tariffe utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche
- Allegato 4 - Delibera G.C. 116 del 30.05.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura
- Allegato 5 - Delibera G.C. 142 del 05.08.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura
- Allegato 6 - Delibera G.C. 117 del 30.05.2022 - Piano Alienazione Immobili
- Allegato 7 - Delibera G.C. 419 del 07.10.2022 - Piano Alienazione Immobili. Presa d'atto
- Allegato 8 - nota prot. n.1013621 del 12.10.2022 dell'Avvocato Capo
- Allegato 9 - email prot. 1432519 del 17.11.2022
- Allegato 10 - direttiva del Sig. Sindaco prot. n. 1458366 del 25/11/2022

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011

**PROPONE**

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni, farle interamente proprie, e considerarle tutte interamente riportate nella presente parte dispositiva;
2. **PRENDERE ATTO** della direttiva del Sig. Sindaco prot. n. 1458366 del 25/11/2022 (Allegato 10),
3. **APPROVARE** la destinazione, ai sensi degli artt. 142 e 208 del D. Lgs. 285/92, della quota vincolata del gettito presunto derivante da proventi contravvenzionali, come indicato nell'**Allegato D21**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022/2024 (**Allegato A**) e lo Schema del Bilancio di Previsione 2022/2024 (**Allegato B**), nonché tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente:

- Allegato A - DUP 2022/2024 - Nota di Aggiornamento
- Allegato B - Bilancio di Previsione Pluriennale 2022/2024
- Allegato C - Delibera di Giunta 228 del 24/10/2022 - Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2021
- Allegati D - Altri Allegati al Bilancio
- Allegato E - Indicatori di bilancio
- Allegato F - Proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati secondo lo schema del PDCF (avente valore conoscitivo)
- Allegato G - Parametri di deficitarietà strutturale 2021
- Allegato a) - Risultato di Amministrazione Presunto
- Allegato b) - Composizione del Fondo Poliennale Vincolato (FPV)
- Allegato c) - Prospetto concernente composizione, per missione e programmi, del FCDE
- Allegato d) - Limite di indebitamento
- Allegato e) - Utilizzo contributi UE
- Allegato f) - Funzioni delegate dalle Regioni
- Allegato g) - Nota Integrativa al bilancio 2022
- Allegato 1 - Delibera C.C. 392 del 31-08-2022 - Approvazione tariffe Tari. Anno 2022
- Allegato 2 - Delibera C.C. n. 316 del 31-05-2022 - Verifica delle quantità di aree da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie. Approvazione del prezzo di cessione Anno 2021.
- Allegato 3 - Delibera G.C. 15 del 11.02.2022 - Integrazione e modifica tariffe utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche
- Allegato 4 - Delibera G.C. 116 del 30.05.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura
- Allegato 5 - Delibera G.C. 142 del 05.08.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura
- Allegato 6 - Delibera G.C. 117 del 30.05.2022 - Piano Alienazione Immobili
- Allegato 7 - Delibera G.C. 419 del 07.10.2022 - Piano Alienazione Immobili. Presa d'atto
- Allegato 8 - nota prot. n.1013621 del 12.10.2022 dell'Avvocato Capo
- Allegato 9 - email prot. 1432519 del 17.11.2022
- Allegato 10 - direttiva del Sig. Sindaco prot. n. 1458366 del 25/11/2022
- Allegato 11 - Ipotesi di rimodulazione copertura del disavanzo

5. **DARE ATTO** che permangono tutti gli equilibri di bilancio, ai sensi degli artt. 162 e 194 del D. Lgs. 267/2000, come dimostrato nel prospetto, contenuto nell'**Allegato B**, che fa parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
6. **APPROVARE** la dotazione finanziaria da destinare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
7. **DARE ATTO** che nell'anno 2022 non si prevede l'assunzione di nuovi mutui;
8. **DARE ATTO** che il Consiglio comunale, alla data di predisposizione della presente, non ha ancora approvato il Rendiconto di Gestione 2021, sicché, tenuto conto che la detta approvazione, per quanto riferito *supra*, assolve anche all'obbligo di deliberare il bilancio di previsione 2021/2023, in tanto si potrà approvare da parte del Consiglio comunale il successivo bilancio di previsione 2022/2024, in quanto previamente l'Organo consiliare provveda ad approvare il rendiconto di gestione 2021.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Bohuslav Basile**  
**Firmato digitalmente**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA** - Il Dirigente del Servizio proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole** in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017)

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Bohuslav Basile**  
**Firmato digitalmente**

Il Dirigente del Settore, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appone il proprio **visto**, manifestando la propria condivisione del parere di regolarità tecnica sopra reso ai sensi di legge.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Dott. Bohuslav Basile**  
**Firmato digitalmente**

Il Dirigente Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio **visto** ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

**IL DIRIGENTE CAPO AREA**  
**Dott. Bohuslav Basile**  
**Firmato digitalmente**



Il Sindaco/L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Giunta Comunale.

**L'ASSESSORE**  
**Avv. Maria Carolina Varchi**  
**Firmato digitalmente**

#### **DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

- Allegato A - DUP 2022/2024 - Nota di Aggiornamento
- Allegato B - Bilancio di Previsione Pluriennale 2022/2024
- Allegato C - Delibera di Giunta 228 del 24/10/2022 - Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2021
- Allegati D - Altri Allegati al Bilancio
- Allegato E - Indicatori di bilancio
- Allegato F - Proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati secondo lo schema del PDCF (avente valore conoscitivo)
- Allegato G - Parametri di deficitarietà strutturale 2021
- Allegato a) - Risultato di Amministrazione Presunto
- Allegato b) - Composizione del Fondo Poliennale Vincolato (FPV)
- Allegato c) - Prospetto concernente composizione, per missione e programmi, del FCDE
- Allegato d) - Limite di indebitamento
- Allegato e) - Utilizzo contributi UE
- Allegato f) - Funzioni delegate dalle Regioni
- Allegato g) - Nota Integrativa al bilancio 2022
- Allegato 1 - Delibera C.C. 392 del 31-08-2022 - Approvazione tariffe Tari. Anno 2022
- Allegato 2 - Delibera C.C. n. 316 del 31-05-2022 - Verifica delle quantità di aree da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie. Approvazione del prezzo di cessione Anno 2021.
- Allegato 3 - Delibera G.C. 15 del 11.02.2022 - Integrazione e modifica tariffe utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche
- Allegato 4 - Delibera G.C. 116 del 30.05.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura
- Allegato 5 - Delibera G.C. 142 del 05.08.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura
- Allegato 6 - Delibera G.C. 117 del 30.05.2022 - Piano Alienazione Immobili
- Allegato 7 - Delibera G.C. 419 del 07.10.2022 - Piano Alienazione Immobili. Presa d'atto
- Allegato 8 - nota prot. n.1013621 del 12.10.2022 dell'Avvocato Capo
- Allegato 9 - nota prot. 1432519 del 17.11.2022
- Allegato 10 - direttiva del Sig. Sindaco prot. n. 1458366 del 25/11/2022
- Allegato 11 - Ipotesi di rimodulazione copertura del disavanzo

IL SINDACO  
ROBERTO LAGALLA

L'ASSESSORE ANZIANO  
ARISTIDE TAMAJO

IL SEGRETARIO GENERALE  
RAIMONDO LIOTTA

---

N° \_\_\_\_\_ Registro pubblicazione Albo Pretorio  
Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....per la pubblicazione a tutto il  
quindicesimo  
giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

\*\*\*\*\*

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune  
dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li .....

---

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune  
come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente  
provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li .....